



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Mario NISPI LANDI	Presidente
Giampiero Maria GALLO	Consigliere
Francesco BELSANTI	Consigliere
Paolo BERTOZZI	Consigliere (relatore)
Rosaria DI BLASI	Primo Referendario
Anna PETA	Primo Referendario
Lucia MARRA	Primo Referendario
Matteo LARICCIA	Referendario

nell'adunanza del 26 marzo 2026;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTE le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, recante "Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari" e s.m.i., che, all'art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana n. 100 del 15 maggio 2025, n. 20 che ha approvato il programma dell'attività di controllo della Sezione;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 6 del 3 marzo 2025 con la quale sono stati attribuiti al Cons. Bertozzi i controlli sui rendiconti dei gruppi politici rappresentati in Consiglio regionale;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, in merito al sistema di verifica delle spese dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" per l'XI legislatura 2020-2025;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle", trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 18 febbraio 2026;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze n. 72 del 28 gennaio 2025 e n. 789 del 16 luglio 2025 di assegnazione dei contributi ordinari e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari;

VISTO l'art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione "affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni", fermo restando l'obbligo di restituzione delle somme dichiarate non regolari;

VISTI la nota istruttoria del 10 marzo 2026 con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del d.l. n. 174/2012, la documentazione integrativa e il conseguente riscontro fornito dal Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" e trasmesso dal Presidente del Consiglio regionale in data 19 marzo 2026;

ESAMINATA, con il supporto del settore competente, la documentazione pervenuta;

VISTA l'ordinanza n. 6/2026 con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana ha convocato la Sezione per la data odierna;

UDITO il relatore, Consigliere Paolo Bertozzi;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012) e provvede al recupero della restante quota;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge";

PRESO ATTO CHE

- a conclusione della XI legislatura è stato presentato il rendiconto per il periodo dal 1° gennaio al 09 novembre 2025;

- sono stati restituiti al Consiglio regionale tutti i beni durevoli del Gruppo consiliare in ossequio a quanto sancito dal comma 6-ter dell'art. 6 della legge regionale n. 83 del 2012;

RITENUTO CHE

- dall'esame del prospetto riepilogativo del rendiconto risulta che il Gruppo "Movimento 5 Stelle", con riferimento al periodo della XI Legislatura compreso tra il 1° gennaio e il 9 novembre 2025, ha realizzato entrate per 7.500,00 euro per "Fondi trasferiti per spese di funzionamento" e per 176,16 euro quali "Altre entrate", oltre a 12.809,45 euro come "Fondo cassa degli esercizi precedenti". Nello stesso periodo sono state registrate spese per 6.100,00 euro imputati alla voce "Spese per la redazione, stampa, e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di

comunicazione, anche web”, per 9.000,00 imputati alla voce “Spese consulenze, studi e incarichi”, per 65,25 euro imputati alla voce “Spese telefoniche e di trasmissione dati” e per 1.034,14 euro imputati alla voce “Altre spese”.

- la situazione finanziaria effettiva relativa all’anno 2025 e precisamente alla chiusura dell’XI legislatura (9 novembre 2025) risulta essere la seguente:

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL’XI LEGISLATURA	1.1.2025 - 9.11.2025
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	12.809,45
Entrate riscosse nell’esercizio	7.676,16
Uscite pagate nell’esercizio	16.253,39
Fondo cassa finale per spese di funzionamento	4.232,22

A fine periodo è risultato, quindi, un fondo cassa per spese di funzionamento pari a 4.232,22 euro. Tali somme sono state correttamente restituite al Consiglio regionale con bonifico del 14/11/2025.

DELIBERA

la regolarità del rendiconto relativo al periodo 1° gennaio - 9 novembre 2025 (chiusura della XI legislatura) del Gruppo “Movimento 5 Stelle”, fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali competenti, secondo le rispettive attribuzioni.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale.

Così deciso in Firenze, nella Camera di consiglio del 26 marzo 2026.

Il relatore
Paolo Bertozzi
(firmato digitalmente)

Il presidente
Mario Nispi Landi
(firmato digitalmente)

Depositata in Segreteria il 30 marzo 2026.

Il funzionario preposto al Servizio di supporto
Cristina Baldini
(firmato digitalmente)